

SERVIZI PER IL CITTADINO

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.):

La residenza sanitaria assistenziale è una struttura extra-ospedaliera, gestita da soggetti pubblici o privati, avente lo scopo di fornire prestazioni sanitarie, assistenziali o di recupero funzionale a soggetti prevalentemente non autosufficienti e, comunque, destinato a tutte le persone adulte e anziane con diversi livelli di dipendenza che non necessitino il ricovero ospedaliero e, ciò nonostante, non possano permanere al proprio domicilio per interventi di riabilitazione funzionale o mentale.

La permanenza in queste Residenze è generalmente limitata nel tempo.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune di residenza o al Distretto socio-sanitario.

Centro Diurno Socio Sanitario:

Il centro diurno socio-sanitario è un servizio di accoglienza, a carattere diurno, con intento di carattere assistenziale e riabilitativo.

E' destinato alle persone anziane, con diversi livelli di dipendenza.

Permette alle persone di ricorrere a prestazioni (di tipo sanitario come la prevenzione, la terapia e la riabilitazione; di tipo assistenziale come la cura della persona e la promozione dell'autonomia personale; di tipo sociale come l'animazione e la socializzazione) senza per questo allontanarsi dal proprio ambiente familiare e sociale.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune di residenza o al Distretto socio-sanitario.

Casa di Riposo:

La casa di riposo costituisce una formula di assistenza agli anziani (sopra i 65 anni), qualora le particolari condizioni familiari o sanitarie non permettano una permanenza presso il proprio domicilio.

La casa di riposo è una forma di servizio residenziale (case Albergo, case per anziani autosufficienti e non) avente lo scopo di fornire un servizio socio-sanitario a diversi livelli, sulla base delle esigenze individuali (mediche, infermieristiche oppure ricreative, sociali).

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune di residenza o al Distretto socio-sanitario.

All'interno del territorio comunale non vi sono Case di riposo. Gli utenti possono orientarsi verso le case di riposo (all'interno delle quali funzionano dei Centri Diurni) più vicine: Vazzola, Santa Lucia di Piave.

Il Comune, inoltre, può dare un contributo ad integrazione della retta alle persone che:

- Non hanno il reddito sufficiente a coprire le spese di ricovero;
- Non possiedono beni immobili;
- Non hanno parenti tenuti, per legge, agli alimenti (ex. art. 433 cod. civ.).

Risultano inserite 6 persone nell'arco del 2003.

Telecontrollo-Telesoccorso:

Il servizio Telecontrollo-Telesoccorso permette alle persone anziane o disabili, spesso in casa da sole, di mettersi in contatto attraverso un dispositivo elettronico con chi, a seconda del tipo di urgenza, può fornire l'aiuto necessario: possono essere i familiari, il vicinato, l'ospedale.

E' un sistema di allertamento che, mediante l'apparato telefonico e una derivazione sempre a portata di mano, consente di garantire sicurezza 24 ore su 24, comunicando con un centro di Telecontrollo. Il centro si mette in contatto periodicamente con l'utente per conoscere l'efficacia del dispositivo e per accertarsi sulle condizioni della persona interessata.

Il servizio è gratuito e può essere richiesto presso l'assistente sociale del Comune di residenza.

Nel corso del 2003 39 utenti hanno usufruito di questi servizi.

Assistenza domiciliare:

L'assistenza domiciliare è un servizio rivolto prevalentemente alle persone anziane e ha lo scopo di assisterle, sulla base di esigenze diversificate, all'interno del proprio ambiente familiare e sociale, a contatto con la propria sfera emozionale.

Il servizio può essere richiesto presso l'assistente sociale del Comune di residenza. E' gratuito per quelle persone il cui reddito sia inferiore al Minimo Vitale, per gli altri vi è una compartecipazione ai costi sulla base del reddito del nucleo familiare anagrafico.

Di seguito presentiamo un quadro descrittivo del servizio (ricordiamo che una persona può usufruire di piu' servizi):

Tipologia di servizio	2000	2001	2002	2003
Totale utenti di cui:	20	26	25	29
Minori	2	3	3	1
Adulti	1	4	5	5
Anziani	17	19	17	23
Cura ed igiene della persona e della casa	1 ADULTO 12 ANZIANI	2 ADULTI 12 ANZIANI	1 ADULTO 8 ANZIANI	2 ADULTI 6 ANZIANI
Trasporti	2 MINORI 1 ADULTO 4 ANZIANI	3 MINORI 2 ADULTI 7 ANZIANI	3 MINORI 4 ADULTI 5 ANZIANI	1 MINORE 4 ADULTI 4 ANZIANI
Pasti caldi a domicilio	1 ADULTO 8 ANZIANI	1 ADULTO 12 ANZIANI	4 ADULTI 11 ANZIANI	1 ADULTO 16 ANZIANI
Servizio spesa	2 ANZIANI	4 ANZIANI	4 ANZIANI	1 ADULTO 2 ANZIANI

- Pasti caldi: il Comune fornisce agli anziani o ai disabili in difficoltà un pasto caldo a domicilio. Il servizio è gratuito per quelle persone che versano in gravi condizioni economiche (in aggiunta ai non obbligati civili, ex art 433 cod. civ.) e funziona ogni giorno. Il servizio ha raggiunto 17 utenti nell'anno 2003 per un totale di n. 3.202 pasti erogati.
- Servizio trasporto persone: il Comune mette a disposizione per le persone anziane o disabili il servizio di trasporto a visite mediche, qualora all'interno del nucleo familiare non vi fosse la disponibilità di un mezzo di trasporto idoneo. Il servizio è gratuito. Nel corso del 2003 il servizio ha effettuato 190 trasporti per un totale di circa 6.817 Km percorsi.

Assistenza alloggiativa:

Ai Servizi Sociali ci si potrà rivolgere per avere notizie in ordine all'eventuale disponibilità di contributi a sostegno del pagamento del canone di locazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 431/98, in base ai requisiti previsti per l'accesso al bando e ai criteri di riparto stabiliti annualmente dalla Regione Veneto.

Sono state presentate 18 domande di contributo per spese di affitto (art. 11 legge 431/98) nel corso del 2002 per un totale di 13 domande ammesse al contributo complessivo di euro 9.782,35.

Appartamenti protetti:

Gli appartamenti protetti sono dei mini alloggi attrezzati per consentire una vita autonoma e il più possibile serena a persone anziane, che potranno contare, se necessario, su tutti gli aiuti dell'assistenza domiciliare di cui potrebbero avere bisogno. Per concorrere all'assegnazione di tali appartamenti è necessario essere residenti a Mareno di Piave, essere ultra sessantacinquenni ed autosufficienti.

Soggiorni climatici per anziani:

Il Comune organizza annualmente due soggiorni climatici estivi: uno al mare ed uno in montagna.

La località e gli alberghi vengono scelti in collaborazione con gli stessi anziani. Da molti anni le mete dei soggiorni sono: Lido di Jesolo (VE) e Forni di Sopra (UD).

Ai soggiorni possono partecipare le persone anziane residenti nel territorio comunale che abbiano dai 60 anni in sù.

Coloro che hanno un reddito individuale inferiore al Minimo Vitale (pensione minima INPS aumentata del 20%) hanno diritto ad un contributo economico che, per l'anno 2003, è stato di 105,00 euro.

Nell'anno 2002 i partecipanti sono stati 32.

Nel corso del 2003 31 persone hanno usufruito di questi soggiorni, suddivisi tra mare (15) e montagna (17).

Alcuni hanno partecipato ad entrambi i soggiorni climatici.

Centri ricreativi per anziani:

Nel territorio comunale ci sono due centri ricreativi per anziani:

- L'associazione anziani "Circolo Ricreativo di Mareno", che ha sede presso il Centro Sociale comunale in piazza Municipio n. 41;
- Il Circolo "La salute" che ha sede presso la parrocchia di Bocca di Strada.

E' prevista inoltre, nell'ambito delle iniziative comunali, il potenziamento e la valorizzazione della festa dell'anziano che coinvolge gli over 65 dell'intero territorio e si tiene nel mese di ottobre di ogni anno.

Contrassegno invalidi civili:

Il Codice della Strada prevede che gli invalidi civili, sia anziani che non, possano ottenere un contrassegno per avere diritto al parcheggio del mezzo negli appositi spazi loro riservati.

Il contrassegno è rilasciato dal Comune di residenza su richiesta dell'interessato, allegando una certificazione del medico del Distretto socio-sanitario.

Per tutti questi tipi di servizi sono in corso una serie di incontri con Regione, ASL e comuni limitrofi per la definizione di una piattaforma territoriale integrata che razionalizzi, potenzi e assista al meglio le famiglie nel territorio.

SERVIZI REGIONALI:

Intervento economico familiare (L.R. 28/91):

È un intervento finalizzato a consentire alle persone adulte e anziane in perdita di autonomia fisica o psichica di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza. Per questo la Regione Veneto, per tramite dei Comuni, riconosce e assegna alle persone interessate un concorso finanziario giornaliero per le prestazioni assistenziali e di rilievo sanitario fornite o sostenute nel proprio domicilio.

L'entità del contributo varia a seconda del reddito, della gravità della situazione personale e del livello di assistenza prestata.

I destinatari di tale servizio sono le persone residenti nel Veneto prive di autonomia fisica e psichica che, pur non necessitando di ricovero continuativo in strutture ospedaliere, abbisognano di particolari interventi assistenziali e di rilievo sanitario nel proprio domicilio.

Nel 2002 otto persone hanno beneficiato di questo intervento per un totale complessivo di 12.826,37 euro.

Contributi economici di sollievo: buono servizio e assegno di sollievo (DGRV 3960/2001 e DGRV 3782/2002):

La Regione Veneto ha stanziato per l'anno 2004 la somma di 2.144,90 euro complessivi, suddivisi in 1.024,43 euro per il buono servizio e 1.120,47 euro per assegno di sollievo.

Il Buono Servizio è una somma riconosciuta alla famiglia per l'acquisto di servizi di accoglienza residenziale temporanea presso le diverse strutture di residenzialità in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa regionale.

L'Assegno di Sollievo è una somma riconosciuta alla famiglia in riferimento al particolare carico assistenziale che si trova ad affrontare. Tale somma è assegnata a integrazione di altri servizi in atto e con la condizione di non ricorrere al ricovero permanente.

La domanda, presentata entro il 30 giugno 2004 alla segreteria per i Servizi Sociali del Comune di Mareno di Piave, permette di stilare una graduatoria che varrà un anno.

Gli aventi diritto sono tutte quelle persone non autosufficienti con più di 65 anni, residenti nel Comune (le persone titolari di benefici della legge 5/2001-Alzheimer- e del contributo per assistenti familiari non potranno, invece, averne diritto).

Inoltre, beneficiano del contributo previsto dalla DGRV 3960/2001 anche gli aventi diritto al contributo della LR 28/91 (l'Amministrazione Comunale può infatti valutare quei casi di particolare gravità socio-economica).

L'erogazione del contributo considererà i parametri forniti dall'ISEE.

Sono state accettate 4 domande su 6 presentate. I contributi ammontano a 1.920,80 euro.

Intervento a favore delle famiglie che assistono in casa persone con demenza accompagnata da gravi comportamenti (art. 40 LR 5/2001 e LR 28/2002):

Su 5 domande presentate nel corso del periodo 30/9/2002-30/9/2003, 3 sono state accolte per un totale di 6.197,40 euro ciascuna.

Tessere agevolate di circolazione:

La Regione Veneto ha previsto delle agevolazioni tariffarie per le categorie deboli della popolazione che usufruiscono dei mezzi di trasporto locale della Regione Veneto.

Per queste fasce della popolazione è possibile acquistare gli abbonamenti con delle riduzioni di costo.

Hanno diritto a questa tessera i pensionati di età superiore ai 60 anni (con trattamento INPS non superiore al minimo e privi di altri redditi), gli invalidi e portatori di handicap (con grado di invalidità non inferiore al 67%), i ciechi civili parziali e altre categorie protette.

Nel corso del 2003 sono state rilasciate 2 tessere agevolate.

Servizio Famiglia Sicura:

La Regione Veneto, nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche Sociali, ha promosso un programma di solidarietà, denominato Famiglia Sicura, per tutte quelle situazioni familiari, sociali, sanitarie che possano creare delle condizioni di disagio. E' un programma che mira a potenziare e accompagnare le persone alla risoluzione di tutti quei problemi che possano creare disagio ed emarginazione.

La Regione ha messo a disposizione un Numero Verde gratuito 800-462340, attivo dalle 9.00 alle 19.00 di tutti i giorni (festività incluse) al quale rivolgersi per qualsiasi esigenza.

SERVIZI COMUNALI PER LE FAMIGLIE:

Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori:

Ai nuclei familiari composti da cittadini italiani o comunitari residenti, con almeno tre figli minori, che rientrino nei parametri ISEE, per l'anno 2003 il reddito non deve superare i 20.382,05 euro con nucleo familiare di cinque persone.

Il contributo ammonta a 113,23 euro per tredici mensilità all'anno e deve essere richiesto con una domanda da consegnare non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione.

Sono state presentate, nel corso dell'anno 2003, 2 domande destinate ad 1 nucleo beneficiario per un totale di euro 490,66.

Assegno di maternità:

La legge 448/1998 ha previsto la possibilità di richiedere un assegno di maternità per la nascita di un figlio o per l'affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento,

pari a 271,56 euro al mese per cinque mensilità, alle madri cittadine italiane residenti nel Comune, alle cittadine comunitarie residenti o in possesso di carta di soggiorno, il cui nucleo familiare di appartenenza non superi i 28.308,42 euro (indicatore ISEE per tre componenti).

Per maggiori informazioni bisogna rivolgersi all'Ufficio dell'Assistente Sociale.

Nel corso del 2003 sono state presentate 6 domande. Tutte le domande sono valide per un totale di 8.146,80 euro erogati (euro 1.357,80 ciascuno).

Affido familiare:

L'affido familiare è un Servizio Sociale che garantisce una famiglia al bambino che, per qualsiasi motivo, non può temporaneamente vivere con i propri genitori. Molti bambini e ragazzi, infatti, per brevi o lunghi periodi di tempo, si trovano nell'impossibilità di rimanere nella loro famiglia per malattia o per morte di uno o entrambi i genitori, per difficoltà educative, per isolamento sociale, per disgregazione del nucleo familiare o altro ancora. Caratteristica fondamentale dell'affido è comunque, la temporaneità: il minore cioè, viene accolto dalla famiglia affidataria per alcuni mesi o anche più. Dovrà pertanto, essere accettato tenendo presente che ha già una sua famiglia, un passato, delle abitudini che occorre capire.

La famiglia affidataria, quindi, favorisce, in accordo con il Servizio Sociale, il rapporto del minore con la sua famiglia d'origine per facilitarne il rientro.

Poiché si tratta di un'esperienza impegnativa che richiede grande senso di solidarietà nei confronti dei minori con difficoltà familiari, chi fa la scelta di diventare famiglia affidataria può contare sull'aiuto economico dell'Amministrazione Comunale e sul supporto dei Servizi Sociali.

A Mareno di Piave c'è una persona in affido familiare.

Minimo Vitale:

Il Comune provvede all'erogazione di contributi economici ai cittadini privi di reddito sufficiente per le esigenze essenziali della vita quotidiana.

Possono ricorrere a questa misura le persone che hanno un reddito inferiore alla soglia stabilita dal Comune e che non hanno parenti tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 cod.civ..

2 persone, per un totale di euro 1.700,92 hanno usufruito di questo contributo.

Domande per inserimento in strutture protette.

N. 10 domande presentate.

Commissione consultiva per i servizi sociali

Agli inizi del 2004 è stata istituita una commissione consultiva per i servizi sociali di nomina consiliare di cui fanno parte dei consiglieri comunali e dei cittadini residenti a Mareno di Piave. Tale commissione ha analizzato alcuni casi specifici degli di valutazione in Mareno, sta promuovendo lo studio di una convenzione con i negozianti di Mareno e zone limitrofe per promuovere sconti alle persone anziane, funge da osservatorio dei bisogni, propone interventi, promuove solidarietà, collabora con l'Amministrazione Comunale.

Consulta per la famiglia

Nata anch'essa a livello consultivo con atto consiliare degli inizi del 2004, è composta da ex consiglieri comunali e dei cittadini residenti a Mareno di Piave. Dal momento del suo insediamento ha iniziato ad affrontare uno studio atto ad agevolare l'acquisto della prima casa per giovani coppie residenti nel territorio comunale, nonché la creazione di una banca del tempo per sviluppare iniziative di mutua solidarietà nelle reti familiari.

Inoltre, prendendo spunto da iniziative che hanno notevole successo nell'ambito di alcune frazioni, come Soffratta, si sta valutando di creare la festa della famiglia per ogni frazione.

SERVIZI PER I GIOVANI

Anche per l'anno 2004 questa Amministrazione Comunale in materia di informazione e prevenzione contro la diffusione della droga nonché tendenti al recupero sociale dei tossicodipendenti ha attivato le seguenti iniziative.

Nell'ambito del Progetto Giovani dell'Area Coneglianese-Quartier del Piave, in collaborazione con l'Operatore di Comunità (Legge 285/97) e con i fondi delle LR 29/1988 e del DPR 309/1990, sono state organizzate, e verranno organizzate, le seguenti attività:

Incontro di presentazione del nuovo Operatore di Comunità

- 30 gennaio 2004 presso Centro Sociale di Mareno di Piave.

Lavoro intersettoriale

Corso per educatori sportivi

- **tipologia di intervento:** attività di informazione e formazione.
- **durata:** 5, 15 e 22 aprile 2004 presso il Centro Sociale di Mareno di Piave.
- **descrizione contenutistica.** E' stato organizzato un corso per educatori sportivi della Società di Mareno di Piave con i seguenti obiettivi: costruire un "patto di alleanza" che coinvolgerà le società sportive, le famiglie degli atleti e, anche se non direttamente, gli stessi atleti. Un accordo a perseguire obiettivi comuni, individuati dai soggetti stessi, in ambito educativo. Si è inteso quindi sviluppare nei genitori e negli educatori appartenenti alle società sportive, oltre ad una serie di conoscenze e competenze legate alle tematiche dell'infanzia-adolescenza e del proprio ruolo di adulti significativi, una cultura educativa allo sport che dia importanza soprattutto ai bisogni dei ragazzi, in un'ottica di integrazione delle azioni educative.
- **destinatari e persone coinvolte:** allenatori, dirigenti, accompagnatori sportivi, genitori degli atleti delle società sportive di Mareno di Piave: ciclistica U.C. "Gino Bartali", Mareno Orienteering, bocciofila marenese, Skating Club Don Bosco, Zen Shin Karate.

Il corso è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le società sportive, la Banca della Marca, il Coordinatore del Progetto Giovani e l'Operatrice di Comunità.

Incontro di restituzione sulla Ricerca/Intervento

Quest'anno si è arrivati alla terza parte della ricerca/intervento.

- **tipologia di intervento:** attività di informazione e formazione sul mondo giovanile.
- **durata:** 8 maggio 2004.
- **Descrizione contenutistica:** I Comuni dell'Area Coneglianese - Quartier del Piave hanno commissionato una Ricerca/Intervento sulla condizione giovanile. I partners

sono stati: la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, l'ULSS 7, il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Padova, il Polo Universitario - Portogruaro Campus, la Banca della Marca, l'Associazione Piccola Comunità e la Cooperativa Insieme Si Può. Alla fase organizzativa e attuativa delle interviste, effettuate a dicembre 2001, sono seguiti degli incontri di restituzione dei dati emersi dalla Ricerca/Intervento. Il terzo incontro a livello di Area Coneglianese - Quartier del Piave, dal titolo "Profili giovanili Lavoro e tempo libero: il senso", si è tenuto l'8 maggio 2004 presso l'Istituto "La Nostra Famiglia" di Conegliano.

- **destinatari e persone coinvolte:** incontro rivolto alla cittadinanza. La mattinata di restituzione è stata organizzata dall'Area Coneglianese - Quartier del Piave.

Forum Provinciale dei Giovani

- **tipologia di intervento:** attività di informazione e prevenzione.
- **durata:** 29 maggio 2004 a Conegliano (TV).
- **descrizione contenutistica:** giornata di incontro e confronto quale occasione per fare il punto sui numerosi progetti che hanno animato le comunità giovanili della Provincia in quest'ultimo anno, al fine di presentarle al grande Forum Regionale che si terrà a Jesolo. Ai partecipanti di tutto il territorio è stato chiesto inoltre l'impegno per dare le proprie indicazioni rispetto alla LR 29/88, in modo da tenere aperto un dialogo costante fra giovani generazioni e Istituzioni attraverso nuove e più efficaci modalità di rappresentanza.
- **destinatari e persone coinvolte:** giovani della Provincia di Treviso. Organizzato dal Progetto Giovani dell'Area Coneglianese-Quartier del Piave con il supporto della Regione Veneto - Assessorato alle Politiche Sociali, Volontariato e Non Profit e molti altri partners vedi il sito www.cisiamo.it per approfondimenti.

Lavoro partecipato con i giovani

Notti magiche

- **tipologia di intervento:** attività di prevenzione.
- **durata:** mesi di giugno e luglio 2004.
- **descrizione contenutistica:** il Comitato Biblioteca e la Proloco hanno organizzato con l'Amministrazione Comunale alcune serate di teatro e cinema all'aperto.
- **destinatari e persone coinvolte:** cittadinanza tutta.

PIT-ON Festival Cover

- **tipologia di intervento:** attività ricreativa, di informazione e prevenzione.
- **durata:** 2, 3 e 4 settembre 2004.
- **descrizione contenutistica.** Festival cover. Gara di cover band.
- **destinatari e persone coinvolte:** cittadinanza tutta. Concorso è aperto a tutte le cover band di qualsiasi genere musicale (rock, pop, etno). Organizzato dal Gruppo Giovani PIT-ON, dall'Operatrice di Comunità con il supporto dell'Amministrazione Comunale. Per approfondimenti vai al sito <http://piton.altervista.org>.

SERVIZI CULTURALI

Biblioteca comunale

La biblioteca è certamente il centro della cultura di un paese, questo sia per i servizi consueti (prestito e consulenze bibliografica), sia per quelle occasioni in più che offre. La biblioteca di Mareno infatti non si limita a dare libero accesso alla cultura attraverso i testi di cui dispone, ma organizza momenti culturali particolari in collaborazione con l'Amministrazione e altre realtà. Per esempio promuove iniziative quali *Notti Magiche*

(rassegna di teatro e cinema), organizza uscite all'Opera di Verona per dare l'occasione anche ai marenesi di partecipare a esperienze intense anche se lontane.

Sempre inseriti in questo panorama culturale, riportiamo gli eventi di questo agosto dove si è avuta una notevole risposta positiva alla nuova proposta di eventi estivi (oltre 500 persone hanno assistito all'esibizione del gruppo folkloristico bielorusso Viazanka). Importante per il Comune è stato anche l'inserimento nell'ambito del circuito provinciale 2004 di RetiEventi Cultura con gli spettacoli nelle ville e nelle piazze che ha visto ad agosto il concerto di musica barocca Les Plasisirs Musicales Royales.

A tutte queste manifestazioni va ad aggiungersi una nota significativa: la definizione del percorso per la nascita a Mareno di Piave dell'Università della Terza Età. Simbolo questa di una rinnovata voglia di cultura e di impegno dei marenesi, infatti con questo momento si evidenzia l'importanza di costanti attività e non più solo di sporadici eventi annuali.

LA SICUREZZA DEI CITTADINI

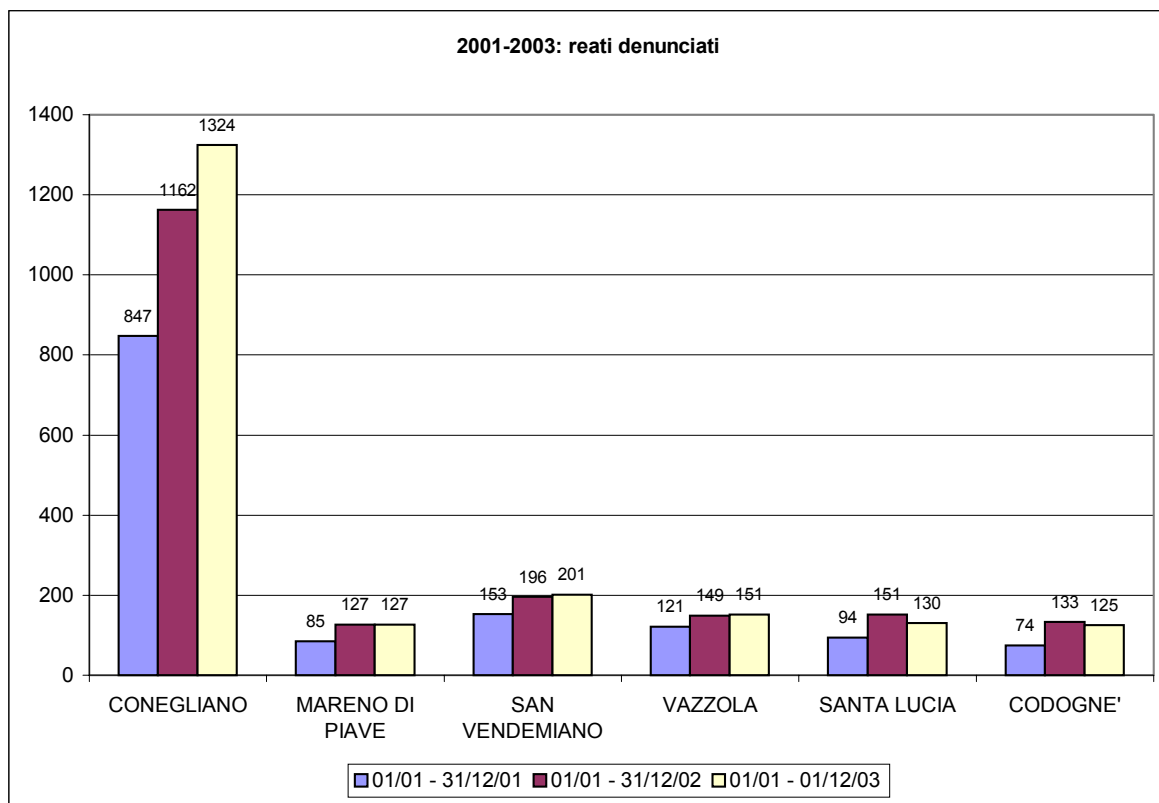
Il Commissariato di Polizia di Conegliano rileva i reati denunciati nel Comune di Conegliano, Mareno di Piave, San Vendemiano, Vazzola, Santa Lucia di Piave e Codognè.

Dall'esame dell'andamento dei reati denunciati nel territorio di competenza del Commissariato di Polizia di Conegliano, unitamente alle rilevazioni dei Carabinieri, nel periodo 2001 – 2003, si evidenzia una tendenza alla diminuzione del numero complessivo dei reati in alcuni Comuni (Santa Lucia di Piave e Codognè) e un andamento costante negli altri (Mareno di Piave e San Vendemiano), mentre per il Comune di Conegliano si registri un forte aumento.

	Conegliano	Mareno di Piave	San Vendemiano	Vazzola	Santa Lucia di Piave	Codognè
2001	847	85	153	121	94	74
2002	1162	127	196	149	154	133
2003*	1324	127	201	151	130	125
Tasso di incremento	56,31%	49,41%	31,37%	24,75%	38,29%	68,51%

*la rilevazione non è completa in quanto si ferma al 30/11/2003

Se analizziamo la *tasso di incremento* nei sei Comuni, osserviamo che l'aumento nel numero di reati compiuti nel Comune di Mareno di Piave registra un valore (49,41%) vicino a quello registrato da Conegliano (56,31%) e comunque tra i più alti dell'intera area interessata dal monitoraggio.



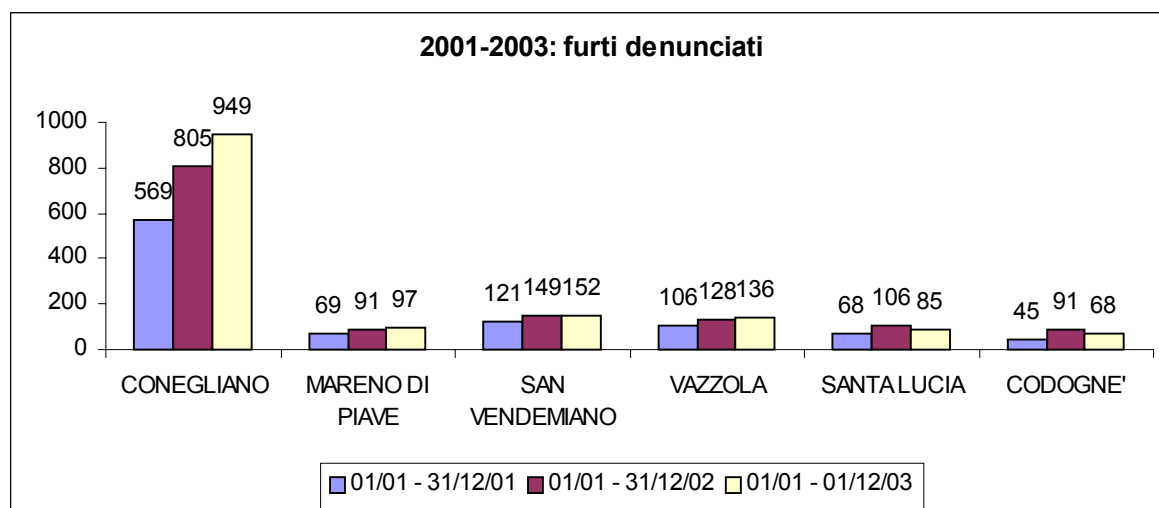
Vediamo ora nello specifico quali sono stati i reati più frequenti denunciati nel territorio marenese e dei Comuni facenti parte dell'area di competenza del Commissariato di Polizia.

I furti rappresentano su tutta l'area il reato più diffuso, il Comune di Mareno di Piave registra l'aumento più significativo nel numero di furti (*con un tasso di incremento pari al 40,57%*) dopo Codognè, senza considerare il Comune di Conegliano, che per la sua diversa connotazione richiede rilevazioni ulteriori.

	Conegliano	Mareno di Piave	San Vendemiano	Vazzola	Santa Lucia di Piave	Codognè
2001	569	69	121	106	68	45
2002	805	91	149	128	106	91
2003*	949	97	152	136	85	68
Tasso di incremento	66,78%	40,57%	25,61%	28,30%	25%	51,11%

*la rilevazione non è completa in quanto si ferma al 30/11/2003

La maggior parte dei furti che vengono registrati sono i furti in appartamento, anche se notiamo che, nei Comuni di dimensioni più ridotte, il numero di questo tipo di reato seppur tenda a diminuire segue un andamento altalenante.



	Conegliano	Mareno di Piave	San Vendemiano	Vazzola	Santa Lucia di Piave	Codognè
2001	48	11	10	12	9	0
2002	67	2	8	33	11	3
2003*	58	8	10	34	9	0

Non si registrano reati quali scippi, lesioni dolose, violenze, sfruttamento, favoreggiamento, reati che generalmente si rilevano nelle grandi città.